****

**IL COMPARTO DELLA RISTORAZIONE AVVISA: “SE LE NOTIZIE DIVULGATE OGGI DALLA STAMPA FOSSERO VERE, L’80% DEI RISTORANTI ITALIANI NON RIAPRIREBBE”.**

**FILIERA ITALIA: MISURE PROTETTIVE APPLICABILI E DI BUON SENSO E FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO O EFFETTO DOMINO GRAVISSIMO PER L’INTERA FILIERA AGROALIMENTARE ITALIANA”.**

Roma, 11 maggio 2020 – “*Imporre distanze eccessive tra clienti, così come procedure di sanificazione complesse e l’utilizzo di divisori in plexiglass vuol dire non voler far riaprire i ristoranti”.* ***I*l comparto della ristorazione riunito nel progetto #FareRete** alza la voce prendendo nettamente le distanze dalle notizie che stanno rimbalzando su tutti i media. Altrettanto prive di logica appaiono le troppo drastiche misure restrittive ipotizzate per i sistemi di aerazione e condizionamento; o ancora palesemente ingiuste le ipotesi di attribuire al titolare del locale la responsabilità diretta in relazione al comportamento individuale di terzi all'interno dell'attività.

*“****Se queste notizie pubblicate dalla stampa trovassero corrispondenza nelle linee guida in emanazione, avrebbero come conseguenza la chiusura permanente di oltre l’80% dei locali presenti nel nostro Paese****. Riteniamo folle e privo di senso anche solo ipotizzare misure di tale portata che confermano la poca conoscenza del settore e delle logiche che lo regolano. Non c’è più tempo, servono urgentemente misure pertinenti alla realtà esistente.* ***Chiediamo al Governo di consultarci prima di emanare le nuove disposizioni****, coinvolgendo rappresentanti della ristorazione al tavolo decisionale*”.

*“A poche ore dall’emanazione del Decreto Legge* ***ribadiamo anche la necessità che vengano previste misure di finanziamento a fondo perduto, destinate specificamente alla ristorazione e vincolate all’acquisto di prodotti alimentari italiani****. Solo in presenza di tali risorse, l’horeca sarà in grado di riappropriarsi del proprio ruolo, quello di leva economica, imprescindibile, per la filiera agroalimentare, necessario per la ripartenza dell’intero Paese” –* ribadisce Gianluca De Cristofaro parlando a nome del progetto #FareRete.

Questa è la voce delle 29 realtà associative (più di 100.000 associati) del progetto #FareRete.

Un appello **sostenuto da Filiera Italia** il cui consigliere delegato Luigi Scordamaglia ricorda come “*Il perdurare della chiusura del canale della ristorazione stia provocando un effetto domino sull’intera filiera agroalimentare italiana con crolli di produzione fino al 40% del settore del vino, del 45% dei formaggi tipici e del 35% dei salumi di maggiore pregio, mettendo a grave rischio occupazionale parti rilevanti dei 3,6 milioni di lavoratori dell’intera filiera*”. Far ripartire subito la ristorazione con regole rigide ma applicabili e non tali da far chiudere comunque l’80% dei ristoranti italiani è l’appello della Fondazione che raccoglie il meglio dell’agroalimentare italiano.